

Domani a «Fantastico»

Da Celentano

il «Gesù»

di Dario Fo

ROMA - Il Natale Fantastico sarà celebrato con una settimana d'anticipo, e cioè domani sera, al Teatro delle Vittorie. L'impronta natalizia sullo show del sabato sera l'ha voluta Celentano che ripesccherà per l'occasione i brani di un suo lp di 15 anni fa, e intonerà «Il forestiero», una sorta di parabola della generosità samaritana, e «Tu scendi dalle stelle», un classico della notte di Betlemme. Anche i quattro «peggiori», Marisa Laurito, Massimo Boldi, Maurizio Micheli e Hether Parisi intrecceranno numeri, gags e balletti su una scenografia da presepe. Unica nota dissacratoria del Natale televisivo di Celentano (che, sembra, sulla festività impignerà anche il suo monologo) sarà un intervento di Dario Fo: il brano che l'attore intende proporre è «Il primo miracolo di Gesù Bambino», un monologo di quasi mezz'ora tratto dal suo repertorio teatrale. Immaginato come proveniente da un Vangelo apocrifo, il testo della *piece* del piccolo Gesù che per accattivarsi le simpatie degli altri bambini comincia a fabbricare uccellini di creta e a farli votare, tra l'ammirazione dei coetanei. Quando però entra una scena un bambino, figlio di ricchi signori, che gli rovina l'opera, Gesù fa un miracolo alla rovescia e lo trasforma in terra. Poi, per intercessione della Madonna, lo resuscita, congedandolo tuttavia con una pedata.

11 HATTING RDIC

Dopo il monologo di Franca Rame sullo stupro, recitato a «Fantastico» tre settimane fa, ora Dario Fo: ma Celentano ha ormai abituato a sorprese spiazzanti e non è ancora detto che questa puntata non riservi altri colpi di scena.

Intanto ieri, in una conferenza stampa sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie, Vanity, la più bella e la più sensuale tra le rockstar proposte da «Fantastico», ha dimostrato di essere anche la più sincera delle ex ragazze del gruppo di Prince. Del Pigmaliione che la lanciò, l'attuale cantante-attrice, figlia di una madre tedesca e di un padre nero americano, ha detto: «È difficile essere amanti e lavorare insieme». Fu Prince a darle il nome d'arte di Vanity, «ma quando ci separammo, voleva togliermelo e la faccenda finì con una causa legale», spiega. Vanity, che sarà ospite di «Fantastico» fino all'ultima puntata, si proclama entusiasta del programma: «Non esiste in America nulla di simile in fatto di spettacoli televisivi. Nessuno tranne il notissimo "Saturday night live" è in diretta. Esistono varietà di successo, come per esempio "Solid Gold", ma non si possono certo fare paragoni con "Fantastico". Qui tutto è immenso, bellissimo».

Sempre ieri il Consiglio di amministrazione della Rai ha emesso un comunicato in cui il presidente Enrico Manca afferma, a proposito dell'affare-Celentano, che l'azienda assumerà un'iniziativa «tesa ad accertare la reale situazione contrattuale, come richiesto dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza, affinché su tutta la vicenda si possa raggiungere un possibile chiarimento». Non è facile intuire di quale iniziativa si possa trattare, visto che alla richiesta del contratto che lega il molleggiato allo sponsor, la Procter and Gamble ha opposto un netto rifiuto.

Gianna Besson